



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

PROVINCIA DI PIACENZA

IL SINDACO

Prot. n. 30869

Fiorenzuola d'Arda, 31 agosto 2021

Spett. AUSL PC
Alla c.a. Direttore Generale
Dott. Ing. Luca Baldino
Via Taverna 49 - 29121 Piacenza

E p.c.

Alla c.a. Presidente della Provincia
Avv. Patrizia Barbieri
Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza

Alla c.a. Presidente CTSS PC
Avv. Lucia Fontana
P.zza XX Settembre, 2 - 29015 Castel San Giovanni (PC)

OGGETTO: Segnalazione di criticità nella programmazione e erogazione di servizi e prestazioni di specialistica ambulatoriale nel Distretto Levante e nell'implementazione delle prestazioni dell'Ospedale di Fiorenzuola. Richiesta di chiarimenti

Egr. Direttore Generale,

alla luce delle reiterate segnalazioni e dei ripetuti reclami da parte di cittadini, i quali chiedono conto al Sindaco nelle sue vesti di Rappresentante locale della Domanda di sanità e salute delle lacune e dei disservizi del sistema sanitario ospedaliero e territoriale di loro interesse, sono a rimarcare a Codesta Direzione Generale le manifeste carenze quanto a programmazione, pianificazione, organizzazione e logistica dell'attuale offerta di prestazioni sanitarie (prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio) rivolte ai pazienti esterni all'Ospedale residenti nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (Distretto Val d'Arda).

Dopo un'accurata verifica effettuata personalmente presso alcuni pazienti fruitori richiedenti alcune delle prestazioni sunnominate sono emerse le seguenti criticità e incongruenze

— Soppressione di alcune prestazioni: Chirurgia vascolare, indagini endoscopiche



Comune Fiorenzuola d'Arda, Piazzale S. Giovanni 2, 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 989220 segreteria@comune.fiorenzuola.pc.it

Pag. 1 di 4

- Forte limitazione e contingentamento delle prestazioni fruibili presso la sede ospedaliera: Dermatologia, Cardiologia (non è stata ancora riaperta l'agenda per le prenotazioni dei test cardiovascolari da sforzo)
- Delocalizzazione di alcune prestazioni in una logica di supplenza distrettuale che non pare rispettosa dei criteri di prossimità nei confronti della popolazione più fragile: Ambulatori oculistica > nessuna prestazione a Fiorenzuola; i residenti devono recarsi a Podenzano o a Bettola con gravi ripercussioni sulla mobilità dei pazienti anziani (la gran parte rinuncia)
- Differimento dell'esecuzione delle prestazioni in base a un'agenda delle prenotazioni percepita come incongrua in relazione alla gravità delle patologie dei pazienti richiedenti: erogazione visite specialistiche di Ginecologia, Nefrologia Reumatologia pianificate a febbraio 2022 quando la prenotazione è di fine agosto 2021

Sfuggono a chi scrive le ragioni di una tale deprecabile situazione (se la riconfigurazione in atto dell'offerta di prestazioni con le conseguenti procrastinazioni e i concomitanti disservizi sia stata adottata per contrastare e contenere il diffondersi del COVID-19; se sia dovuta a una carenza/mancaza di personale sanitario o all'improvvisazione e alla superficialità organizzativa o a quant'altro). Devo tuttavia constatare che il reiterarsi della segnalazione di disservizi delle Ausl regionali connotati perlopiù da una scarsa attenzione alla persona pare sempre più connotare i limiti e le insufficienze di quel processo di aziendalizzazione della Sanità pubblica così tanto promosso – in primis dalla Regione – negli anni scorsi; processo che dopo la pandemia Covid-19 ha mostrato deficienze strutturali inammissibili e pare oggi ormai superato e sorpassato.

Ciò puntualizzato, mi pare banale rimarcare che si rende quanto prima necessaria per orientare in modo responsabile le aspettative di servizio dei cittadini e dell'Amministrazione scrivente – fattore decisivo nella costruzione della percezione della qualità/dequalificazione dei servizi – l'erogazione di un'informazione preventiva alquanto più capillare e puntuale di quella sin qui fornita dall'Azienda.

Ricordo che l'insufficiente governo dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie e la deficitaria prossimità di localizzazione delle medesime rappresentano un fenomeno che compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni specialistiche da parte dei cittadini; ricordo altresì che l'erogazione dei servizi assegnati entro tempi appropriati e in località raggiungibili anche dalla popolazione più fragile secondo una logica di prossimità e accessibilità rispetto alla patologia e alle necessità di cura, con l'obiettivo di salvaguardare



il diritto di accesso¹, rappresenta una componente strutturale dei Livelli essenziali di assistenza (LEA)².

Le segnalazioni critiche riportate nella presente missiva si affiancano alle forti preoccupazioni nutrite dall'Amministrazione scrivente nei confronti dello sviluppo del Presidio ospedaliero di Fiorenzuola che ad oggi pare alquanto problematico e incerto.

A un mese e mezzo dall'inaugurazione ufficiale del Blocco B dell'Ospedale di Fiorenzuola permangono reiterate incertezze e una persistente mancanza di informazioni aggiornate sui programmi aziendali riguardanti modalità tempistica e dotazioni dell'imminente riattivazione del Pronto Soccorso dopo i lavori di ristrutturazione, dell'attivazione dei 15 letti previsti presso la Medicina e dell'implementazione delle attività previste al terzo piano del Blocco B. Queste ultime concorrono al raggiungimento degli standard per il terzo livello riabilitativo, un traguardo ritenuto indispensabile per la reputazione e l'attrattività del Polo riabilitativo ma che oggi sinceramente sembra molto lontano. A ciò si aggiunga la sospensione delle indagini endoscopiche presso il Blocco A (a quando la riattivazione?) che impediscono ai professionisti della Medicina di completare gli accertamenti diagnostici con aggravio dei trasferimenti a Piacenza e la mancata copertura sulle 24 h del personale rianimativo (anestesisti) contrariamente a quanto assicurato in reiterati incontri.

Soprattutto in tema di sanità e salute, la cittadinanza, priva di competenza specialistica tecnica e scientifica, necessita, pur nella fattibilità e nell'appropriatezza delle soluzioni, di risposte certe e comprensibili, secondo i canoni della ragionevolezza dettata dal senso comune. Laddove si impongono cambiamenti anche drastici delle più consolidate abitudini di servizio occorre accompagnare la cittadinanza nella rappresentazione del nuovo scenario e nella comprensione delle ragioni sottese. Ogni atteggiamento attendista che procrastina le realizzazioni preannunciate in sede istituzionale, in particolare dopo il flagello Covid-19, non fa che incrementare i livelli di ansia e di timore. Mi preme citare a tal proposito la mancata attivazione della rete delle cure intermedie, un nodo vitale nel disegno più complessivo delle prestazioni riabilitative a livello provinciale, nonostante le richieste avanzate in tal senso dalle Amministrazioni e gli impegni dichiarati dall'Azienda. Avevo inviato una Nota al riguardo a Codesta Direzione Generale (Prot. n. 20476 del 7 giugno 2021!!) per affrontare congiuntamente la questione nel Distretto Levante, alla quale però sinora non è stato dato alcun riscontro da Codesta Direzione Aziendale. Il silenzio, tuttavia, lungi dal risolvere le questioni, le lascia intatte a fermentare rendendone l'urgenza ancora più acuta.

¹ Garantito dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.), Legge, 07/08/2015 n° 124, G.U. 13/08/2015 Art. 7. Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza."

² Si veda il DPCM. 16 aprile 2002 "Linee guida sui criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa". che ha integrato (allegato 5) il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza".



Chiedo all'Azienda pertanto un chiarimento tempestivo scritto e un incontro nelle sedi opportune per definire i provvedimenti risolutivi rispetto alle criticità segnalate

Distinti saluti



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Il Sindaco
Geom. Romeo Gandolfi

